

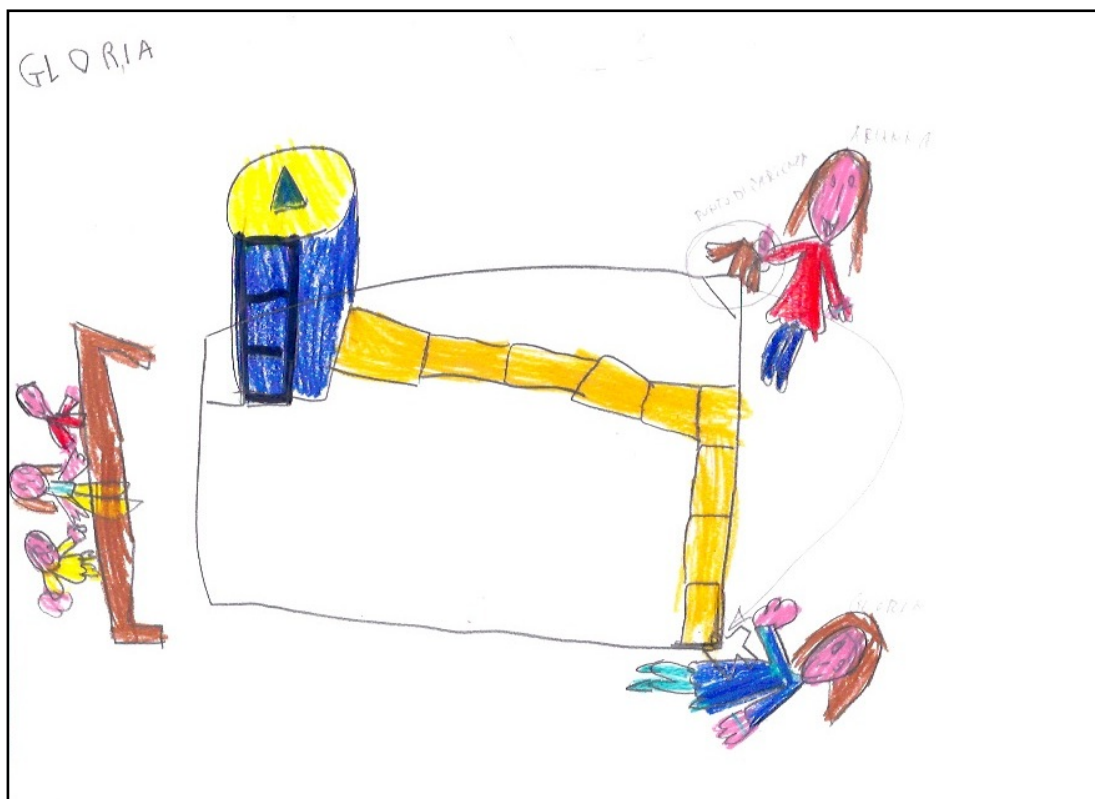
## LA SFIDA CON LO SVIZZERO

Ettore ha cercato di consolarci dicendo che finora siamo stati molto bravi. Ci ha detto anche che un signore (uno svizzero che ha studiato molto i bambini per capire come ragionano), non crede possibile che bambini di cinque anni possano contare i passi come abbiamo fatto noi giocando a "Regina, Reginella".

Dice che ci possono riuscire solo i bambini di 8 o 9 anni. Noi abbiamo risposto che non ci era parso così difficile. Allora Ettore ci ha proposto di fare una sfida con questo Signore, che si chiama **Piaget**. "Adesso, invece di mettere il castello sul pavimento, lo mettiamo in alto, sopra una montagna (sopra un sacco cilindrico). Voglio vedere se sapete contare i passi che servono adesso per arrivare al castello".

Noi gli abbiamo risposto che per salire fino al castello ci voleva una scala, la scala LucaLinda. "E, allora, -ha detto lui- dobbiamo aggiungere un nuovo passo a quelli della formica, del gambero, del granchio e del ragno: per salire sulla scala ci vuole uno **scoiattolo!**"

E così Linda ha preso la sua scala, ha fatto 4 passi da formica e 6 da ragno, poi ha appoggiato la scala sul sacco e ha contato 3 passi da scoiattolo.



Ettore ha cominciato a saltare come un matto, come quando segna un gol la squadra del cuore. Ha detto che avevamo vinto la sfida e che avevamo fatto una cosa con un nome difficile: **coordinate cartesiane in tre dimensioni**.

Chissà perché i grandi chiamano con nomi tanto complicati delle cose così semplici? Giocando a "Regina, Reginella" abbiamo imparato a muoverci in linea retta, in verticale e in orizzontale; si può andare anche per traverso, ma è più difficile; però abbiamo capito che invece di uno spostamento per traverso ne possiamo fare uno in orizzontale e uno in verticale.

Quello che ancora non sappiamo fare è disegnare dei quadrati perfetti, con i lati dritti e con gli angoli uguali. E, infatti, per mandare il disegno a Mamma Orsa abbiamo dovuto prendere un foglio di carta con i quadretti già stampati sopra, altrimenti avremmo disegnato un pavimento tutto storto. Chissà come faranno a stampare dei quadretti così perfetti?